IL RICORSO

Re3, prima udienza Il sindaco: "Sentenza entro 45 giorni"



PADERNO DUGNANO - "È difficile fare previsioni sono argomenti molto tecnici. Il nostro avvocato ci ha garantito che i documenti sono sufficienti e ora attendiamo il giudizio". Sono le parole di Luigi Lunardi, il presidente di Legambiente, una delle associazioni che ha firmato il ricorso per l'intervento Re3 che in settimana è arrivato in aula. Un progetto che un anno e mezzo fa ha fatto un gran discutere in città. Il privato ha presentato il progetto per costruire nel suo terreno tra via Roma e via Camposanto a ridosso del fiume Seveso. In una zona considerata ad alto rischio esondazioni, l'Amministrazione comunale di centrodestra ha così individuato un'area alternativa a quella in via Generale Dalla Chiesa dove realizzare le nuove abitazioni. In cambio in via Roma si sarebbe dovuto realizzare un parco aperto alla città in grado di collegare via Roma a via Camposanto attraverso un percorso ciclopedonale. L'allora opposizione (che oggi invece guida la maggioranza) si è mobilitata insieme a tante associazioni e comitati padernesi. Sono state convocate assemblee, sono state raccolte firme e infine è stato presentato ricorso al Tar che ha bloccato da un anno e più tutto l'iter. A inizio settimana è stata fissata la prima udienza. "Il dibattimento non c'è stato, hanno rimandato al deposito della sentenza che ha 45 giorni di pubblicazione. Salvo i ritardi tecnici in questi casi", ha detto il sindaco Ezio Casati. Il momento della svolta è sempre più vicino.